L'ASSEMBLEA DEI DIFFUSORI A TRASTEVERE

Lanciata ieri la gara estiva per la diffusione dell'Unità

Si svolgerà dal 1. luglio al 30 settembre - Reichlin e Nannuzzi sottolineano il contributo dei diffusori alla vittoria elettorale del 25 maggio

I diffusori dell'«Unità» hanno festeggiato ieri, nel salone della sezione Trastevere in Via Gigli Zanazzo, i risultati elettorali, nel corso di un semplice trattenimento, preceduto dalle parole di ringraziamento pronunciate dal compagno Alfredo Reichlin, direttore del giornale, dal compagno Otello Nannuzzi, segretario della Federazione comunista romana, e dal compagno Mario Cecilia, della nostra amministrazione.

Reichlin, sottolineando il grande valore politico del successo elettorale comunista, ha elevato il contributo importante dato alla battaglia del 25 maggio dai diffusori del giornale. Senza l'impegno del Partito e dei diffusori sarebbe impensabile il raggiungimento della tiratura record di 4 milioni e mezzo di copie dell'«Unità», verificatasi nel mese di maggio, e la diffusione di 1 milione di copie come punta massima giornaliera delle due edizioni del quotidiano comunista. Queste cifre, e i risultati elettorali, sono il segno di una trasformazione profonda della coscienza popolare e della vitalità dell'elettorato comunista, che ha saputo resistere a tutti gli strumenti della più insidiosa e raffinata propaganda. Tanto più significativo è stato il contributo dell'«Unità» alla vittoria elettorale, in quanto proprio nel passato il giornale del Partito ha chiesto agli elettori un voto non genericamente democratico, ma un voto di classe, un voto comunista.

Dal canto suo, Nannuzzi ha annunciato che a metà luglio sarà convocato l'attivo della Federazione per il lancio del Mese della stampa comunista a Roma e provincia. Il Partito è dunque alle soglie di una nuova battaglia politica, che dovrà impegnare non solo i diffusori, ma tutte le sue organizzazioni, tutti i compagni.

Dalle cifre date dal compagno Cecilia sulla diffusione si ricava che nel mese di maggio sono state diffuse 130 000 copie in più rispetto ad aprile e 180 000 in più rispetto ai mesi precedenti. Cecilia ha anche annunciato, a partire dal 1. luglio (termine il 30 settembre), l'inizio della gara estiva dell'«Unità» fra le sezioni romane. Per la formazione della graduatoria, le sezioni saranno divise in tre gruppi. La classifica sarà settimanale. L'obiettivo settimanale di una sezione comprenderà la diffusione complessiva del giornale e della domenica. La coppa dell'«Unità» sarà assegnata, alle sezioni ogni due settimane. Al termine della gara, la coppa rimarrà alla sezione vincitrice assoluta. Saranno inoltre premiate le prime quattro sezioni di «genere» dei tre gruppi. Premi particolari saranno assegnati alle «Anche dell'Unità» per la diffusione dei giovedì.

IL COMITATO FEDERALE E LA COMMISSIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO sono convocati in sede sabato 28 alle ore 17 precise. Ordine del giorno: 1) questioni di inquadramento; 2) varie.

Imposte con la lotta le trattative alla COTAL

Ieri i lavoratori della COTAL (azienda del trasporto del latte) hanno ripreso l'agitazione dopo la rottura delle trattative ed hanno effettuato una sospensione di lavoro per la durata di due ore. Allo sciopero ha partecipato la totalità degli autisti stranieri.

La compattezza della astensione dal lavoro e l'assai più innovatrice posizione negativa dell'azienda, che ha preso impegno di riprendere le trattative con la Commissione Interna nella giornata di lunedì 30 giugno, i lavoratori della COTAL si mantengono in agitazione pronti a riprendere lo sciopero se l'annunciato incontro tra le parti non dovesse dare esito positivo.

ASSISTENZA OSTETRICA URGENTE

Si porta a conoscenza della cittadinanza che, dalla mezzanotte tra il 30 giugno e il 1. luglio prossimo, l'assistenza ostetrica gratuita alle donne aventi diritto verrà effettuata direttamente dall'Amministrazione comunale a mezzo delle sue ostetriche convenzionate e dei suoi medici condotti.

Per i casi ostetrici urgenti, comunque, ci si potrà rivolgere, di giorno o di notte, alla guardia ostetrica permanente istituita in pari data, dalla stessa amministrazione comunale, in Via della Consolazione n. 1 (telefoni 681 778 e 681 779. Si ricorda che, in caso di assoluta urgenza, qualora risultassero occupati tali numeri, si può ottenere di liberare la linea facendo il numero 110).

NEL CORSO DI UNA ASSEMBLEA GENERALE

Le intimidazioni della SIT respinte dalle maestranze ancora in sciopero

La società vuole spezzare la lotta minacciando di sospensione i lavoratori — Intransigenza della direzione

Da otto giorni, i lavoratori della Società Impianti Telefonici, sono in sciopero: il 96 per cento delle maestranze partecipa compatto alla lotta ingaggiata per ottenere miglioramenti economici e normativi. La lotta è stata ripresa in seguito alla rottura delle trattative svoltesi presso l'ufficio sindacale dell'IRI (dal quale la SIT è controllata) nel corso delle quali la parte padronale aveva avanzato controproposte inadeguate.

La compattezza dei lavoratori ha evidentemente preoccupato e preoccupa l'azienda, la quale, però, invece di approfondire la discussione sulle richieste dei lavoratori, ha preferito ricorrere alla intimidazione nella speranza di spezzare l'unità dei propri dipendenti. La direzione aziendale ha difatti affisso un comunicato con il quale, sostanzialmente, si annuncia che, a partire da oggi 27, saranno riammessi un servizio soltanto quegli operai per i quali vi sia la possibilità di immediato inserimento nel ciclo produttivo, e che gli altri saranno considerati sospesi. L'ordine di presentazione al lavoro — dice il comunicato — costituisce premmente criterio di precedenza per la riammissione.

I lavoratori, venuti a conoscenza di tale comunicato, ieri mattina, nel corso dello sciopero, si sono recati in massa presso la sede della Società, dove è stata ricevuta la C. I. Ribadendo i concetti espressi nel comunicato, la direzione aziendale ha precisato che i precedenti impegni assunti dal dr. Bruno, dell'ufficio sindacale dell'IRI, durante le trattative all'Ufficio del lavoro, non hanno più alcun valore per la Società; egli ha infine esposto quali condizioni economiche i lavoratori avrebbero potuto riprendere il lavoro oggi, condizioni che sono risultate peggiori di quelle proposte dal rappresentante dell'IRI in sede di trattative.

Dopo il colloquio, i lavoratori si sono riuniti in assemblea generale alla C.d.I. decidendo di respingere l'ultimatum della direzione e di proseguire lo sciopero fino a giungere ad una equa soluzione della vertenza, attraverso la ripresa delle trattative sulla base delle proposte avanzate dalle organizzazioni sindacali.

Nuova linea speciale dalla Cassia al centro

A decorrere dal 1 luglio, la ATAC istituirà una nuova linea speciale autobus, contraddistinta con la lettera X, che da piazza dei Giuochi Delfici (al bivio della via Cassia con la via della Camilluccia) raggiungerà la piazza Augusto Imperatore sul percorso: via Cassia, piazzale Ponte Milvio, lungotevere Maresciallo Diaz, ponte Duca d'Aosta, lungo Flaminio, piazza Gentile da Fabriano, via del Vignola, via Flaminia, piazzale Flaminio, piazza del Popolo, via Ripetta.

Sulla nuova linea, che verrà gestita dalle ore 7,30 alle 21,30 circa, verrà applicata la tariffa unica di lire 45.

Per il Balletto caucasico al Sistina

La Direzione del Teatro Sistina e il Balletto Caucasico hanno concesso particolari facilitazioni di pagamento alle Sezioni romane l'Unità e l'URSS per lo spettacolo del balletto fino a sabato.

LA PUBBLICITA' DEI FILM NON ERA «PUBBLICAZIONE OSCENA»

Concluso con un'ammenda il processo per i manifesti di "Miss spogliarello,,

Il reato contestato agli imputati è stato di pubblicazione contraria alla pubblica decenza » - La requisitoria del P.M. e le arringhe degli avvocati difensori e della parte civile

Si è concluso ieri, alle 16,45, dopo una interessante discussione che ha impegnato gli avvocati Achille Battaglia, Roberto Ranieri, Adolfo Gatti, Guarnieri (difensori) e Agostino Greggi (parte civile), il lungo processo con poche udienze imbastito sui manifesti pubblicitari destinati alle avventurose Anita Ekberg, Brigitte Bardot, Marisa Allasio. Gli innocui manifesti sembrarono osceni alla Procura che ne ordinò il sequestro e ordinò il rinvio a giudizio per rispondere di pubblicazione oscena».

La sentenza del giudice della IV sezione penale del tribunale di Roma ha negato che si possa contestare questo delitto agli imputati, riducendolo a una contravvenzione stabilita nei casi di «pubblicazione contraria alla pubblica decenza». Sono stati così condannati a 7000 lire di ammenda gli imputati Enzo De Bernart, Ercole Rossi, ritenuti responsabili dell'affissione dei manifesti di Brigitte Bardot e Anita Ekberg rispettivamente nei «films» «Miss spogliarello» e «Zarak Khan». Alla stessa contravvenzione, con loro, è stato condannato Vito Guido, direttore di una sala cinematografica di Bari, il quale affisse il manifesto incriminato all'interno del locale. E' stato invece assolto, con formula piena, il dott. Leonello Dottarelli, capo ufficio stampa della Casa cinematografica che diffuse, una volta, alla prima apparizione dalla circolazione, il manifesto di Marisa Allasio nel film «Poveri ma belli».

In una strenua requisitoria il P.M. dott. Pedote aveva chiesto che fosse mantenuta l'incriminazione contestata agli imputati, e che i quattro sottoposti al giudizio fossero condannati a pene varianti da due mesi a due mesi, 15 giorni, e 20 000 lire di multa.

Circa la battaglia oratoria dei legali, come vuole la prassi, per primo ha avuto la parola l'avv. Greggi. E' stato, questo, il personaggio principale dell'intima udienza di questo processo, iniziato oltre un anno addietro. Il Greggi è stato accondotto, sin dalle prime battute dell'ultimo incontro in aula, dalla generale curiosità del pubblico che ha affollato la sala. Non è un personaggio molto noto nelle aule di giustizia. E' insegnere nonché consigliere comunale della dc. Si era molto curiosi di vederlo perché è stato candidato alla Camera, nelle liste democristiane, uno tra i più favoriti, nelle previsioni degli esperti. Egli poteva, infatti, contare su un numero numero di voti preferenziali in virtù degli attivissimi movimenti per l'assistenza ai lavoratori cattolici nonché, le lettere sociali, con la sua azione moralizzatrice in tribunale contro i manifesti delle dive.

E' stato bocciato, facendo rinvio di posti di corte della lista elettorale.

La curiosità non è mancata, pertanto, anche se la sua arringa deve aver deluso i sostenitori di azione cattolica venuti all'ecclesiastico Greggi. Infatti, non è stato boicotto, pertanto, che il Greggi ha parlato con tono quasi di nessun interesse in difesa dei parte di Brigitte Bardot, Gianfranco De Sabata e Anita Ekberg. Il Greggi ha avuto qualche accento caloroso quando ha prospettato l'immagine di tutte le strade italiane invase da manifesti come quelli di Brigitte e di Anita. Ha sollevato fermamente una «gara» tra per il futuro vaghezza, quando una censura preventiva.

Il primo dei difensori, è stato l'avv. Gatti, il quale si è soffermato sugli aspetti strettamente giuridici della questione. Osceno, egli ha osservato e giustamente, di più che impudico, contrario al pudore, per consolidata giurisprudenza occorre che si manifesti nello scritto o nella immagine un'intenzione di stato turpe e volgare.

Dopo la breve, efficace, arringa dell'avv. Guarnieri, ha parlato Roberto Ranieri, l'ex deputato legale ha sottolineato la mostruosità della costituzione di questa parte civile. E' mancata la prova del presunto danno prodotto dai manifesti, mentre il De Sanctis ha detta dell'avv. Ranieri non rappresenta il comune sentimento del pudore di cui è detto nell'art. 529 del Codice Penale, ma solo quello di una frazione, anzi di una frazione che non corrisponde al medio sentimento della popolazione.

Per ultimo ha parlato l'avv. Achille Battaglia, il quale, nel suo breve discorso, ha messo a fuoco le questioni di fondo di questa bizzarra vicenda. La morale media non può dettare legge alla privata morale di un cittadino mentre esiste qualche «tabù» che può addirittura rovinare l'abbonato ad essere un normale mezzo di diffusione di una macchina di nichilismo.

Al termine di questo dibattito senza tanta importanza, l'avv. Battaglia ha affermato con convinzione che non può invocare la protezione dell'art. 1 del Codice Penale tra le Stato e la Chiesa, la dove si stabilisce che Roma deve essere salvaguardata nella sua veste di capitale della cristianità. Ma non può esporre alla repressione di chi vuole sarà lavoro oltre lo Stato. Questo compito non può pretendere da parte del Stato italiano, quale del Vaticano, pertanto, che è giusto.

Ha parlato con tono quasi di nessun interesse in difesa dei parte di Brigitte Bardot, Gianfranco De Sabata e Anita Ekberg il De Sanctis, il quale ha concluso [illegible]

[illegible] responsabile

r. i.

Gli altri processi

GLI EX FIDANZATI VINCITORI ALLA SISAL — Il dr. Rosolino Bivona, giudice della I sezione civile del tribunale ha ordinato il sequestro di 14 milioni di lire sulla vincita di 27 milioni avvenuta nel concorso del Totocalcio del 4 maggio scorso. Lo aveva chiesto la signorina Paola Ferraris, in istanza di Carlo Vacca, al termine di aver [illegible] la scheda con il suo ex fidanzato. La scheda [illegible] sequestrata — Dal «Corriere».

* * *

FALSO SCEICCO CONDANNATO — Il pretore ha condannato Abdul Salam Said, il quale fingendosi sceicco dell'Irak, aveva tentato di truffare 200 milioni al Banco di Roma dove, con un assegno completamente falsificato, aveva fatto depositare dalla Germania. Una grande somma che apparteneva allo sceicco autentico. Per vendere in possesso della grossa somma, il falso sceicco aveva il suo passaporto e fornì falsi generalità.

Scotland Yard segnalò in tempo alla questura di Roma il piano dell'imbroglio.

Il pretore lo ha condannato [illegible]

Osservatorio

Frutta e bancarelle

Finalmente il Comune ha individuato le ragioni del caro-frutta. Dopo una indagine approfondita e scientifica, si è scoperto che i responsabili di tutto sono alcuni commercianti e rivenditori ambulanti ed un Pubblico stampa compiono a premura di fornire persino il nome) contro i quali sono state elevate contravvenzioni e sono state rivolte diffide perentorie. Sono tre i colpiti: tutti e tre sono titolari di «carrettini di frutta» e frutta con sosta a rotazione.

Non sappiamo se l'assessore all'Annona avrà prima di tutto il coraggio di questa operazione. E non sappiamo, se avrà deciso di non [illegible] nemmeno un po'. Noi, adesso, abbiamo il diritto di conoscere altri nomi, oltre a quelli dei bancarellari. Abbiamo il diritto di conoscere nome e cognome di tutti i grossi mancioni che, dentro e fuori i Mercati generali, si rendono autori delle più sporche manovre al rialzo, dalle quali è sempre disposto e sempre dipendente l'alto costo della frutta e delle verdure. E' veramente troppo comodo continuare a prenderselà con quattro disgraziati e lasciare che continui tranquillamente il loro sporco giro della speculazione non al minuto, ma all'ingrosso, quella fatta a suon di milioni e di scimmiottare a grande rispetto Alberto Sordi. Vogliamo personalmente accertarci alla vecchia maniera, storia degli stracci che calano e devono abbassare che continuano a reclamare nel guardaroba delle cubiste di alto bordo.

IN PERICOLO IL PANE DI 450 FAMIGLIE

La Stacchini minaccia di chiudere i battenti

Una grave minaccia di perdere il posto di lavoro si sta profilando per i 450 dipendenti della Stacchini di Bari di Tivoli: inutile aggiungere che la smobilitazione dell'azienda rappresenterebbe un altro duro colpo per l'economia di Roma e provincia.

Il comm. Masi, incaricato al controllo amministrativo della azienda, ieri mattina ha riferito sulla gravità della situazione ai rappresentanti della CdL e della CISL di Tivoli. L'amministratore ha informato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali circa la necessità di sospendere dal lavoro, a tempo indeterminato, 450 dipendenti, allo scopo di poter trattare con i creditori.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali, e la CGIL [illegible] hanno respinto questa richiesta affermando che la sospensione dei 450 lavoratori non [illegible] era necessaria al fine di un riordinamento finanziario e amministrativo dell'azienda e che, anzi, tale sospensione avrebbe aperto la strada alla liquidazione definitiva della società. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno altresì messo in evidenza la necessità di salvaguardare la esistenza e la vita dell'azienda senza pregiudicare la stabilità del lavoro per gli operai.

Al termine del colloquio, il comm. Masi si è riservato di dare una risposta alla richiesta delle organizzazioni sindacali, dopo aver consultato i creditori della società, con i quali [illegible] un appuntamento Alle ore 18 il comm. Masi si è [illegible] con [illegible] rappresentanti della CGIL [illegible] al termine della [illegible] ha [illegible] quanto [illegible] sono [illegible] Di De Sanctis [illegible] [illegible] Ranieri [illegible] [illegible] Battaglia [illegible] [illegible] [illegible]